

ALLEGATO A:



SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI PRIORITARI DI PROPRIA COMPETENZA DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE SOLE CON I FONDI MINISTERIALI CICLOVIE-PNRR DI CUI AL D.I. N.4/2022 E D.I. N.58/2022. CUP: C31B22001500006

Atto sottoscritto digitalmente

TRA:

- **la REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52 codice fiscale n. 8006590379, rappresentata da:

.....;

E

- **la Città Metropolitana di Bologna**, con sede in Bologna, Via Zamboni n. 13, (Codice Fiscale n. 03428581205), rappresentata da:

.....;

di seguito denominati collettivamente “**Parti**”.

Premesso che:

- la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell’ambiente, nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna ed in particolare nell’ambito delle politiche per la mobilità sostenibile, ed integrata finalizzandole anche al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell’aria.
- il comma 640 dell’art.1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e s.m.i. dispone la progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per varie ciclovie turistiche, tra cui la Ciclovía SOLE.
- l’articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la Ciclovía SOLE (percorso Verona-Firenze).
- il progetto della Ciclovía del SOLE si sviluppa da Verona a Firenze. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 comuni e 50 stazioni ferroviarie, per una lunghezza totale nella direttrice principale di Km 392, a cui si aggiungono nel territorio dell’Emilia-Romagna oltre 70 km di tracciato principale integrativo (bis) che collega Concordia sulla Secchia a Vergato e Vignola verso l’appennino modenese.
- la Direttiva del MIT n. 133/2017 recante: “disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l’attuazione dell’articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche” ha dato precise disposizioni circa le attività da svolgere per quanto attiene gli adempimenti contabili, i criteri di ripartizione delle risorse e modalità di recupero, i criteri per la predisposizione dei progetti e degli interventi ciclabili oltre che al cronoprogramma degli interventi stessi;
- la successiva direttiva del MIT n. 375/2017, recante: “requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”, ha definito i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche che dovrebbero costituire l’ossatura principale del Piano generale della mobilità ciclistica in corso di approvazione definitiva.
- le sopracitate quattro regioni territorialmente coinvolte nel progetto hanno sottoscritto in data 27 luglio 2016 il primo Protocollo d’Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la progettazione e realizzazione della “Ciclovía del Sole” da Verona a Firenze;
- in attuazione del sopracitato Protocollo d’Intesa del 27 luglio 2016 le quattro Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest’ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la

Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate.

- la Regione Emilia-Romagna, quale Ente capofila per il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della ciclovia turistica "Ciclovia del Sole", a seguito del decreto del MIT n. 199 dell'8 agosto 2017, ha ricevuto il trasferimento della somma di Euro 1.066.728,00 in data 5 settembre 2017; - con Delibera di Giunta regionale dell'Emilia Romagna n.1.883 del 29 novembre 2017 è stato assegnato e concesso il sopracitato contributo ministeriale di Euro 1.066.728,00 alla Città Metropolitana di Bologna per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intera Ciclovia del Sole Verona-Firenze;
- il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intera Ciclovia del Sole è stato completato e la Regione Emilia- Romagna, ente capofila, ad agosto 2019 lo ha trasmesso al MIT per la sua approvazione, con la proposta dei lotti prioritari da finanziare per ogni regione, tale progetto è stato aggiornato nell'aprile 2020 e la sua approvazione finale ministeriale, dopo anche l'emissione dei pareri degli altri ministeri interessati (Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Ambiente) è avvenuta a settembre 2020.

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1644/2017 sono state concesse ed impegnate alla Città Metropolitana di Bologna per complessivi 5 Mln di Euro per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della "Bologna-Verona" nei territori modenesi e bolognesi tra Mirandola e Calderara di Reno del percorso della Ciclovia del Sole, in corso di attuazione con fine lavori prevista a fine del 2022, con il finanziamento del Ministero dell'Ambiente e soggetto attuatore la Città Metropolitana di Bologna;
- con delibera di Giunta regionale n. 521 del 15 aprile 2019, ha approvato lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della ciclovia Sole, ai sensi del DI n. 517/2018 che ha ridefinito anche criteri e modalità del finanziamento del Fondo Ciclovie; Protocollo poi sottoscritto ad aprile 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e del Veneto;
- Il DI 517/2018 ha definito un nuovo riparto dei finanziamenti alle ciclovie nazionali per la progettazione esecutiva e attuazione dei primi lotti prioritari delle quattro regioni che per la Ciclovia del Sole assommano complessivamente a 16.622.512,41 Euro (comprensivi del sopracitato importo di Euro 1.066.728,000 già conferiti dal MIT per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica);
- con Delibera di Giunta regionale n.1004/2021 è stata approvata la convenzione, sottoscritta tra le Parti a luglio 2021, che ripartisce il finanziamento regionale del DI 517/20198 per l'attuazione del I lotto prioritario di Euro 7.785.480,56 così ripartito tra i due soggetti attuatori e beneficiari del contributo regionale per la progettazione e realizzazione dei tratti di loro competenza, con riferimento ai tronchi definiti dagli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica e del suo aggiornamento, approvati dal MIT:
 - Provincia di Modena con finanziamento regionale di 2.675.360,00;

- Città Metropolitana di Bologna con finanziamento di 5.110.120,56 €.
- i finanziamenti in oggetto sono inseriti nello specifico capitolo di bilancio regionale n. 43207 “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali per la progettazione e realizzazione del percorso Verona - Firenze (Ciclovie del Sole) nell’ambito del sistema nazionale di ciclovie turistiche (art. 1, comma 640, L. 28 dicembre 2015, n.208)”. Mezzi Statali.”.

Rilevato che:

- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.02.2021, nell’ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU, istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza.
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -PNRR, finanziato con la disciplina del Regolamento (UE) 2021/241, nell’ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica – componente M2C2 energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile – investimento 4.1. Rafforzamento mobilità ciclistica assegna risorse per la realizzazione della rete nazionale delle ciclovie.
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6.08.2021 con il quale si è proceduto all’assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed alla ripartizione di traguardi ed obiettivi, assegnando l’importo complessivo di 400.000.000,00 € per la realizzazione delle Ciclovie turistiche.
- che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili di concerto con il Ministero della Cultura ed il Ministero del Turismo, con il Decreto Interministeriale 12.01.2022, n. 4 (con le integrazioni del successivo Decreto Ministeriale n.58 del 29 luglio 2022), ha approvato il piano di riparto delle risorse di cui al suddetto comma, attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 11.000.000,00 per la realizzazione di almeno 90 km della Ciclovie turistica nazionale SOLE e stabilendo altresì le seguenti scadenze temporali per la sua realizzazione:
 - entro il 31.12.2023 termine per la notifica dell’aggiudicazione dell’appalto dei lavori, nel caso di inadempimento è prevista la revoca del contributo;
 - entro il 30.06.2024 termine per la realizzazione di almeno il 20% dei lavori previsti;
 - entro il 30.06.2026 termine per la realizzazione delle ciclovie in programma, pena la decadenza del finanziamento.
- Il sopracitato DI 12.01.2022, n. 4, con le integrazioni introdotte dal Decreto Interministeriale n.58/2022, prevede inoltre che:
 - entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto la Regione Emilia-Romagna debba trasmettere il numero di conto di tesoreria e gli estremi del Referente, responsabile per l’intera Ciclovie, nonché i nominativi del Responsabile Unico del Procedimento degli interventi di competenza del Soggetto beneficiario;
 - il soggetto beneficiario provveda a disporre, anche mediante eventuali soggetti attuatori, il progetto definitivo del lotto programmato, ed a portare a conoscenza del progetto definitivo le Regioni facenti parte della medesima Ciclovie;
 - il soggetto beneficiario provveda ad inviare il progetto definitivo approvato alla

Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura e alla Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del Turismo, nonché, per conoscenza, alla Regione capofila e alle altre Regioni della stessa Ciclovia;

- il progetto dovrà garantire il rispetto dei caratteri storico-culturali e paesaggistici, nonché la omogeneità tecnica e architettonica con riferimento alla configurazione della Ciclovia nel suo sviluppo complessivo compatibilmente con i caratteri degli ambiti territoriali e dovrà altresì, svilupparsi in conformità alle indicazioni contenute nelle valutazioni sul progetto di fattibilità da parte del Tavolo tecnico operativo, di cui al DM 517, di cui sopra;
- il progetto dovrà essere corredato di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- i fondi statali saranno trasferiti alle Regioni a titolo di anticipazione nella misura del 10%, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte del soggetto beneficiario secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, così come di seguito definito:
- l'anticipazione pari al 10% a seguito della presentazione del numero di conto di tesoreria e degli estremi del Responsabile Unico del procedimento degli interventi di competenza del Soggetto beneficiario;
- le successive annualità intermedie sono corrisposte su richiesta del soggetto beneficiario subordinatamente alla rendicontazione del pagamento da parte del soggetto beneficiario del 70% delle risorse erogate in precedenza;
- il saldo finale è corrisposto quando la Regione provvede a trasmettere la certificazione rilasciata dal responsabile del procedimento che attesta che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto approvato e regolarmente collaudato, nonché l'importo complessivo speso, con l'indicazione di eventuali economie non oggetto di trasferimento;
- Il monitoraggio sulla realizzazione delle ciclovie avvenga con le modalità definite dai provvedimenti nazionali attuativi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Appurato che la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Definito che:

- con nota Prot. 08/04/2022.0356803.U la Regione Emilia-Romagna ha comunicato ai Ministeri competenti, nell'ambito degli adempimenti inerenti il Decreto Interministeriale n. 4 del 14 gennaio 2022 e il Decreto MIMS n.58/2022, anche i nominativi per l'attuazione degli interventi in oggetto.

- la Regione ha disposto di confermare la Città Metropolitana di Bologna per i tratti di propria competenza definiti nel piano di fattibilità tecnico-economico approvato, in soluzione di continuità alle attività attualmente in corso per la realizzazione dei tratti della ciclovia Sole, previsto dai decreti sopramenzionati, una disponibilità finanziaria per gli interventi di completamento della direttrice principale della Ciclovia del Sole di € 7.200.000,00 (CUP: C31B22001500006);
- Si rileva la necessità di attivare le procedure amministrative per avviare la progettazione e la realizzazione degli ulteriori tratti a completamento della Ciclovia del Sole nel suo percorso regionale, con la sottoscrizione della “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA E LA CITTA’ METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI PRIORITARI DI PROPRIA COMPETENZA DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE SOLE CON I FONDI MINISTERIALI CICLOVIE-PNRR DI CUI AL D.I. N.4/2022 E D.I. N.58/2022. CUP: C31B22001500006” al fine di disciplinare i rapporti con il soggetto attuatore, le competenze e rispettivi impegni per l’attuazione;
- Si rileva altresì che parimenti con atto parallelo viene sottoscritta la “CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA PROVINCIA DI MODENA PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI PRIORITARI DI PROPRIA COMPETENZA DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE SOLE CON I FONDI MINISTERIALI CICLOVIE-PNRR DI CUI AL D.I. N.4/2022 E D.I. N.58/2022. CUP: G51B22001410001;
- Vista la Delibera di Giunta regionale n. 308 del 13.03.2023 con la quale la Regione ha approvato lo schema della presente convenzione;
- Richiamato il seguente atto dell’ente beneficiario che ha approvato la presente convenzione in oggetto e nello specifico:.....
.....

Tutto ciò premesso e condiviso con la presente Convenzione si stabilisce

quanto segue:

PREMESSE

Le premesse che le Parti dichiarano di conoscere e accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.

ART. 1

Ai fini dell’attuazione del presente atto si specifica che, così come indicato in premessa, la Regione è il Soggetto beneficiario delle risorse di cui al DI 12.01.2022, n. 4 e si avvale della

Città Metropolitana di Bologna per la propria parte di competenza, in qualità di Ente attuatore dell'intervento di cui al successivo art. 2.

ART. 2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE E SOGGETTI ATTUATORI

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Emilia- Romagna (di seguito indicata come Regione) e la Città Metropolitana di Bologna, uno dei soggetti attuatori/beneficiari, del finanziamento in oggetto per la: **“PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI TRATTI PRIORITARI DI PROPRIA COMPETENZA DELLA CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE SOLE CON I FONDI MINISTERIALI CICLOVIE-PNRR DI CUI AL D.I. N.4/2022 E D.N.58/2022”**, finanziati con contributo ministeriale dei Fondi ministeriali ciclovie di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n.208, e successive modificazioni e integrazioni e quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -PNRR, come definiti dal Decreto Interministeriale n.4/2022 E N.58/2022.

ART. 3

RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

1. La Regione attua gli interventi di cui all' Art. 2 per il tramite della Città Metropolitana di Bologna, soggetto attuatore, secondo criteri e modalità della presente Convenzione, per le motivazioni esplicitate in premessa e nel quadro di quanto previsto dal DI n.4/2022 e dagli altri atti normativi di riferimento. La Regione attua il coordinamento al fine di garantire omogeneità progettuale e realizzativa. Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dalla presente Convenzione al fine di conseguire l'obiettivo di progettare e realizzare l'intervento di cui all'art.2.
2. La Città Metropolitana di Bologna si impegna a svolgere la completa progettazione e realizzazione dell'intervento nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici. La Regione resta estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dai due soggetti attuatori in ordine alla progettazione e realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dei competenti soggetti attuatori.

ART. 4

INTERVENTI E QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO, SUA CONCESSIONE ED EROGAZIONE

1. La Regione dispone di stanziare un finanziamento di € 7.200.000,00 alla Città Metropolitana di Bologna (CUP: C31B22001500006), per i tratti di propria competenza definiti nel Progetto di fattibilità tecnico-economico approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti-MIT, in soluzione di continuità con quelli attualmente in corso per la realizzazione con altri finanziamenti.
2. La Regione provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 al Soggetto attuatore competente, con le modalità indicate nella presente Convenzione.
3. Il costo complessivo è definito per la redazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo, con le relative attività di verifica e validazione, e per la realizzazione delle opere con il finanziamento di cui al comma 1).
4. La concessione-impegno del contributo regionale alla Città Metropolitana di Bologna avverrà con specifico atto del dirigente competente, dopo la sottoscrizione della presente convenzione e sua richiesta con comunicazione del nominativo del RUP. A tale richiesta dovrà inoltre, essere allegata una planimetria generale degli interventi oggetto del finanziamento, con relativo loro quadro economico complessivo.

Il contributo è da intendersi come contributo a rendicontazione.

5. Il contributo regionale impegnato sarà erogato, su richiesta del soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:
 - a) 10% dell'importo del finanziamento di competenza del soggetto beneficiario, alla comunicazione del nominativo del RUP e del relativo atto di nomina e dopo la sottoscrizione della presente Convenzione e l'erogazione delle anticipazioni da parte del Ministero;
 - b) 40% dell'importo del finanziamento alla trasmissione della seguente documentazione:
 - atto di approvazione del progetto esecutivo e del relativo quadro economico, con indicazione dei mezzi per la copertura finanziaria, previsioni delle annualità di spesa e cronoprogramma delle attività e dei lavori;
 - relazione tecnica illustrativa e principali elaborati del progetto esecutivo e sua relativa validazione;
 - attestazione del RUP o dirigenziale di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto alle norme e regolamenti di settore vigenti e agli strumenti di pianificazione regionali, provinciali e comunali;
 - verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto sottoscritto, con atto di aggiudicazione della gara dei lavori in oggetto, attestazione dirigenziale di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento;
 - c) 30% dell'importo del finanziamento alla realizzazione dei lavori per un valore pari al 60% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei

ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite. La documentazione sui lavori con la rendicontazione a firma del RUP dell'elenco delle spese sostenute e quietanzate, deve essere corredata dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta;

- d) Saldo dell'importo del finanziamento a seguito della trasmissione al competente ufficio regionale del collaudo, del quadro economico finale a consuntivo, approvati da competente Organo e della relazione a firma del R.U.P. contenente la rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute per l'attività di progettazione definitiva, esecutiva e realizzazione dei lavori corredata dalla relativa documentazione degli Stati di avanzamento lavori SAL, certificati di pagamento, fatture e quietanze di pagamento o altro documento equipollente comprovante la spesa sostenuta. Inoltre deve essere trasmesso il certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora previsto, approvati dal soggetto beneficiario, l'attestazione del RUP o del dirigente competente di avvenuta apertura al transito del tratto ciclabile e l'attestazione di conclusione delle procedure espropriative (ove attivate);
 - e) L'importo del saldo non potrà essere superiore alla differenza tra le spese rendicontate e gli importi liquidati con le prime tre rate di cui sopra. Qualora le erogazioni disposte da Regione siano state superiori in base al quadro economico finale, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate.
6. La Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana, durante le fasi progettuali previste, si impegnano ad individuare e condividere una soluzione per la manutenzione e la funzionalità dell'opera;
 7. Le opere finanziate dovranno evidenziare la fonte nazionale e regionale di finanziamento, assicurando la chiara visibilità del logo durante le fasi di cantiere e tramite apposite targhe apposte in loco sulle opere a lavori ultimati;
 8. La Regione inoltre si riserva di chiedere ogni altra documentazione che riterrà necessaria ai fini del corretto espletamento delle proprie fasi tecniche, amministrative e contabili e di stabilire nelle successive fasi procedurali amministrative modifiche e integrazioni ai fini anche del rispetto dei criteri e delle modalità delle due diverse fonti di finanziamento ministeriale.
 9. Per ogni atto amministrativo come anche l'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo ai soggetti attuatori, o per ogni altro atto di propria competenza, provvederà con propri atti il dirigente regionale competente, secondo i criteri e modalità dalla presente convenzione e/o delle norme introdotte da leggi e atti in merito.

ARTICOLO 5

REFERENTI DEL PROCEDIMENTO

1. La Regione ha nominato per l'attuazione del progetto come Referente l'Arch. Alessandro Meggiato, Dirigente regionale del Settore
2. La Città Metropolitana di Bologna nomina quale Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione dell'intervento nei tratti di loro competenza e si impegna inoltre a comunicare eventuali variazioni a riguardo:.....

ART. 6

ECONOMIE DI SPESA

1. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi chilometrici previsti dal PNRR, le economie restano nella disponibilità del beneficiario sino al completamento di ciascun intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti o per permettere lo sviluppo di ulteriori km della medesima ciclovia, ferme restando le procedure previste dal presente decreto e quanto previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo n. 50/2016.
2. A seguito del completamento degli interventi di cui al comma precedente le economie finali, entro i termini previsti dalle fonti di finanziamento, sono versate sul conto di tesoreria indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ART. 7

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

1. La rendicontazione finale delle spese sostenute per la progettazione e realizzazione dell'intervento deve essere conclusa e trasmessa agli Uffici regionali entro i termini previsti dalle fonti di finanziamento e la documentazione da presentare ai fini della liquidazione sarà quella prevista dagli atti ministeriali di assegnazione dei finanziamenti.
2. Il trasferimento delle risorse finanziarie a saldo è strettamente connesso all'attività di rendicontazione delle spese sostenute e condizionato ai successivi controlli da parte di Regione.

ART. 8

TEMPI DI ATTUAZIONE

2. Il soggetto beneficiario per la parte di propria competenza, si impegna a verificare periodicamente l'avanzamento delle attività oggetto del presente Accordo, ed a segnalare con sollecitudine a Regione ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione della

progettazione, motivandoli, ed a proporre le relative azioni correttive;

3. Ferma restando la possibilità di lievi scostamenti temporali rispetto alle tempistiche che dovranno essere adeguatamente motivati, l'ente beneficiario si impegna comunque a non superare le scadenze previste all'art. 2 del sopracitato DI n.4/2022, e nello specifico:
 1. termine per la notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori del 31 dicembre 2023;
 2. esecuzione di almeno il 20% dei lavori entro in 30.06.2024;
 3. termine dei lavori entro il 30.06.2026.
4. Tutti i termini di attuazione dell'intervento dovranno essere modificati nei limiti e nel rispetto dei criteri e modalità previsti dai finanziamenti, anche per eventuali modifiche introdotte nel corso del tempo da nuovi atti.

ART. 9

COLLAUDO

1. Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.
2. Il Responsabile unico del procedimento comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo all'Ufficio regionale competente, certificando sotto la sua esclusiva responsabilità, che l'intervento previsto dall'art.2 è ultimato e collaudato in ogni sua parte, trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

ART. 10

VALIDITA' DELLA CONVENZIONE

1. La validità della presente Convenzione è prevista a partire dalla data della sua formale sottoscrizione sino al termine dei lavori e relativo collaudo.

ART. 11

VERIFICHE E CONTROLLI

1. Ai fini dell'audit e della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionale, tutti i soggetti di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, il Servizio Centrale per il PNRR, l'Ufficio di audit del PNRR di cui all'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e gli altri soggetti con compiti istituzionali di controllo della spesa, hanno accesso ai dati e ai documenti necessari per esercitare le loro funzioni. Il soggetto attuatore si impegna pertanto a consentire l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e

verifica, anche con accesso in loco e mantiene disponibile la documentazione a supporto, secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e la Regione si riservano la possibilità di effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche su tutte le fasi realizzative dell'intervento oggetto della presente Convenzione, cui ogni ente beneficiario deve offrire la massima collaborazione. Le eventuali prescrizioni formulate a seguito delle verifiche sono vincolanti ai fini dell'erogazione del finanziamento.

ART. 12

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

1. Per la quota di finanziamento ex DI 12.01.2022, n. 4, la Città Metropolitana di Bologna per parte di propria competenza e in quanto soggetto attuatore e titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: "M2C2 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica sub-investimento Ciclovie turistiche" valorizzando l'indicatore fisico associato al valore target previsto.
2. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 4 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento, così come previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del DI 12.01.2022, n.4.
3. Al fine di monitorare l'attuazione della presente Convenzione la Regione provvederà a convocare incontri periodici con i soggetti beneficiari per analizzare l'andamento dei lavori e potrà richiedere la trasmissione di report di monitoraggio quadrimestrali al fine di verificare il rispetto della tempistica di attuazione dell'intervento.

ART. 13

CONSEGNA E PRESA IN CARICO DELL'OPERA

1. Le parti si impegnano, entro l'avvio dei lavori, di cui all'art. 8, a definire le modalità di consegna e presa in carico dell'opera, una volta espletate le formalità di cui all'art. 10, ai fini della gestione e della ottimale fruizione della stessa, in coerenza con il piano di manutenzione che verrà prodotto nell'ambito del progetto esecutivo.
2. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, valgono le disposizioni della normativa statale vigente in materia nonché quanto definito dalla normativa e dagli atti regionali e anche eventuali loro aggiornamenti in merito.

ART. 14

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente convenzione.
2. A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.
4. Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

ART. 15

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dal presente Atto integrativo non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

ART. 16

REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso; le spese di registrazione sono a carico della parte che avrà presentato richiesta di registrazione.
2. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

.....

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

.....